

**TEATRO
PUCCINI**

Teatro
stabile della satira
e della contaminazione
dei generi

STAGIONE TEATRALE 23/24 EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA



PROMOZIONE STRAORDINARIA LAST MINUTE

Giovedì 9 novembre, ore 21.00

ROMA CITY BALLET COMPANY PRESENTA

WONDERBOYS / WALK

ALL MAN DANCE GROUP

coreografie di Fabrizio Prolli e Milena Zullo

La coreografia di WONDERBOYS firmata da Fabrizio Prolli è un connubio di stili e tecniche, unendo elementi di danza moderna, contemporanea, acrobatica e urbana. Questo spettacolo di danza tutto al maschile sfida i confini del genere e rompe gli stereotipi, dimostrando che la danza è un'arte senza limiti di genere.

La coreografia di WALK firmata da Milena Zullo è permeata da una sensibilità straordinaria per i più piccoli dettagli, dando vita a movimenti fluidi e intricati che si intrecciano come un'elegante danza di fili invisibili. Attraverso il movimento del corpo, gli artisti riescono a comunicare una vasta gamma di emozioni, creando immagini visive che rimangono impresse nella mente degli spettatori.

PLATEA POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €5 (anziché €23)



Domenica 19 novembre, ore 16.45

FABBRICA SRL

IN COPRODUZIONE CON TEATRO CARCANO PRESENTA

ASCANIO CELESTINI

L'ASINO E IL BUE

un racconto senza spettacolo di e con Ascanio Celestini

e con tre musicisti in scena

distribuzione a cura di Mismaonda

Francesco si chiama Giovanni. Nasce da una madre francese quando il padre sta in Francia a vendere stoffe pregiate. Così lo chiamano "francesco", insomma un figlio francese che si legge tanti libri della letteratura cavalleresca. Diventa cavaliere o vorrebbe diventarlo, va in guerra, ma finisce in galera. Quando esce dal carcere deve ricostruire le case dei nobili che il popolo ha cacciato da Assisi e impara a fare il muratore. Così diventa il santo che impara a ricostruire la Chiesa di Dio in terra. Ma se Francesco nascesse nel 1982 invece che nel 1182? Se tornasse povero in un parcheggio di un supermercato? Quale presepio farebbe tra i cassonetti dell'immondizia?

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €19 (anziché €25)

SECONDO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €20,50)



Martedì 21 novembre, ore 21.00

TEATRO DEI FILODRAMMATICI MILANO PRESENTA

N.E.R.D.S. – SINTOMI

testo e regia Bruno Fornasari

con Tommaso Amadio, Emanuele Arrigazzi, Riccardo Buffonini, Umberto Terruso

N.E.R.D. (NonErosiveRefluxDisease) in medicina è l'acronimo che indica il reflusso non erosivo, un classico bruciore di stomaco fastidioso ma apparentemente innocuo. Siamo in un agriturismo famoso per banchetti e cerimonie. Ecco una famiglia tradizionale: Padre, Madre e quattro figli maschi. Oggi è il 50° anniversario di matrimonio dei genitori e per l'occasione i figli Nico, Enri, Robi e Dani, insieme ad altri parenti e conoscenti, si ritrovano qui per festeggiare. L'idea è quella che tutto sia perfetto, con tanto di torta nuziale, discorso dei figli e fotografie agli sposini nel parco, vicino al laghetto con le paperelle. È solo mezzogiorno e tutto sembra andare per il meglio quando l'arrivo di un'ospite indesiderata rompe la calma apparente. Si tratta di Laura, una donna divorziata con figli, l'ultima persona che la Madre avrebbe voluto vedere al proprio anniversario. Enri ne è sempre stato innamorato mentre Nico ha appena avuto con lei una storia clandestina. A prima vista si direbbe invece che gli altri due fratelli Robi e Dani siano estranei a qualunque triangolo amoroso ma fin da subito le apparenze, in questa microcomunità fatta di egoismi e tanti silenzi, sono bombe inesplose pronte a detonare alla minima scintilla... In pochissimo tempo l'ora che separa gli invitati dal buffet di rinfresco si trasforma in un tale incubo per i quattro fratelli da poter dire, citando Darwin, che la selezione naturale stia agendo al suo meglio. Sono proprio loro a interpretare tutti i ruoli coinvolti nell'ora di delirio che li separa dall'inizio del pranzo, come se il vero nemico da sconfiggere fosse molto più vicino di quanto si possa immaginare. N.E.R.D.s – sintomi è una commedia nera, provocatoria e irresponsabile, che parte dalla famiglia come rassicurante paradigma di una società sana per raccontarci il rovescio della medaglia. E quando lo spettacolo sembra arrivato alla fine, durante gli applausi gli spettatori vengono spiazzati da una sorpresa insolita: l'azione riparte, ma stavolta si divide tra il presente e il 1865. Charles Darwin in persona, con sua moglie Emma, e Madre e Padre, che si stanno preparando per andare alla cerimonia di anniversario, daranno il loro personale punto di vista sul tema delle relazioni familiari.

PLATEA POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €23)



Venerdì 24 novembre, ore 21.00

Sabato 25 novembre, ore 21.00

TSA – TEATRO STABILE D'ABRUZZO E STEFANO FRANCONI PRODUZIONI
PRESENTANO

GIORGIO PASOTTI

RACCONTI DISUMANI

da Franz Kafka

uno spettacolo di Alessandro Gassmann

Due straordinari artisti come Alessandro Gassmann e Giorgio Pasotti si misurano con le parole di Franz Kafka, due "racconti disumani" per parlare, Pasotti interpretando e Gassmann dirigendo, agli uomini degli uomini. "Una relazione per un'Accademia" e "La tana", due storie di animali, sembrerebbero, una che mette a nudo la superficialità di un modo di essere attraverso comportamenti stereotipati e facili, l'altro che racconta quel bisogno di costruirsi il riparo perfetto che ci metta al sicuro da ogni esterno. *'Penso sia il momento giusto per ridare la parola a questo gigante del teatro e della letteratura, proprio oggi, quando molte delle paure da lui raccontate trovano posto nella realtà che viviamo. Andare in profondità in noi stessi, e guardare attraverso le parole di Kafka ciò che ci spaventa, può aiutarci a capire meglio chi è intorno a noi.'* Alessandro Gassmann

PRIMO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €20 (anziché €28,50)

SECONDO SETTORE - RIDOTTO RISERVATO €15 (anziché €23,00)



Sabato 2 dicembre, ore 21.00

COMPAGNIA UMBERTO ORSINI PRESENTA

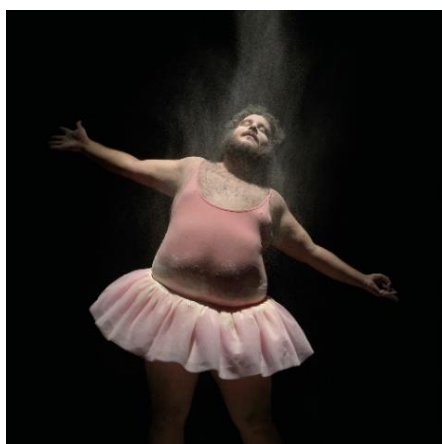
ROBERTO ABBIATI - LEONARDO CAPUANO
PASTICCERI

IO E MIO FRATELLO ROBERTO

di Roberto Abbiati e Leonardo Capuano

Due fratelli gemelli. Uno ha i baffi l'altro no, uno balbetta l'altro no, parla bello sciolto. Uno crede che la crema pasticceria sia delicata, meravigliosa e bionda come una donna, l'altro conosce la poesia, i poeti, i loro versi e li dice come chi non ha altro modo per parlare. Uno è convinto che le bignoline siano esseri viventi fragili e indifesi, l'altro crede che le bignoline vadano vendute, sennò non si può tirare avanti. Il laboratorio di pasticceria è la loro casa. Un mondo che si è fermato alle quattro di mattina, il loro mondo: cioccolata fusa, pasta sfoglia leggera come piuma, pan di Spagna, meringhe come neve, frittura araba, torta russa, biscotto alle mandorle e bavarese: tutto si muove, vola, danza e la notte si infila dappertutto. Due fratelli gemelli che, come Cyrano e Cristiano, aspettano la loro Rossana, e dove la vuoi aspettare se non in pasticceria? Due fratelli pasticceri, se li vedi abbracciati, sembrano un albicocca. Profumano di dolci e ascoltano la radio: musica, molta musica.

PLATEA POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €17 (anziché €23)



Giovedì 14 dicembre, ore 21.00

SOCIETÀ PER ATTORI E ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA
TEATRI PRESENTANO

LES MOUSTACHES

**LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI
CICCIO SPERANZA**

un testo di Alberto Fumagalli

con Damiano Spitaleri, Federico Bizzarri, Alberto Gandolfo

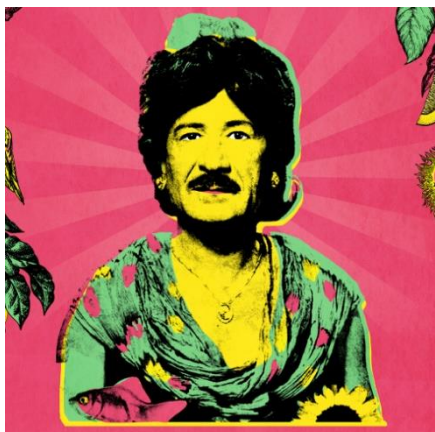
costumi Giulio Morini

aiuto regia Tommaso Ferrero

regia Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare. In una sperduta provincia di un'Italia sperduta, la sperduta famiglia Speranza vive da generazioni le stesse lunghissime giornate. Sebastiano è il padre di Ciccio, violento e grave come un tamburo di pelle di capra in un concerto di ottavini. Dennis è il fratello di Ciccio, con un'apertura mentale di uno che va a Bangkok e spacca tutto perché non sanno fare pasta, patate e cozze. Solo, in fondo, nella sua fragilità, Ciccio vuole scappare da quel luogo che mai ha sentito come casa. Attraverso il suo gutturale linguaggio, il suo corpo grassissimo e il suo sogno impacciato, il nostro protagonista, in tutù rosa non smetterà mai di danzare, raccontandoci la sua vita così come la desidera. Ciccio appartiene ad un mondo lontano, senza alcuna possibilità di esaudire il proprio sogno. Il suo destino è segnato, il suo carattere è condizionato, la sua vita è soffocata da un ambiente che gli sta stretto come un cappottino antigelo sta stretto ad un bulldog inglese. Dunque, perché rattrappare i propri istinti? Solo perché la cicogna ci ha fatto cadere lontano dalla terra promessa? Perché sentirsi schiacciati da una famiglia che non vuole conoscere un mondo che sta oltre il proprio campo di fagioli?

PLATEA POSTO UNICO - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €23)



Venerdì 15 dicembre, ore 21.30

Laboratorio Puccini

T.T.R. IL TEATRO DI TATO RUSSO PRESENTA

RINO DI MARTINO

LE TRE VERITÀ DI CESIRA

di Manlio Santanelli

regia Antonello De Rosa

scene Tonino Di Ronza

costumi Giusi Giustino

disegno luci Salvatore Palladino

trucco Vincenzo Cucchiara

Cesira, popolana discendente da una famiglia di “acquaiuoli”, ossia gestori di chioschi in cui si vendono dalle acque ‘sine nobilitate’ alle bibite più fornite di blasoni liquidi, nell’età dello sviluppo è costretta ad assistere inerme alla crescita, a spese del suo labbro superiore, di un paio di baffi setolosi e inestricabili come una foresta subtropicale. Per il vello che a volte deturpa le più belle gambe femminili c’è pronta la ceretta. Per il boschetto sotto le ascelle si può sempre ricorrere al provvidenziale aiuto di un rasoio. Lo stesso vale anche per i baffi, dirà più d’uno.

Ma Cesira non vuole dissipare il suo prezioso tempo ogni mattina. E poi, nella fattispecie il rasoio dovrebbe ritirarsi in buon ordine, par far posto ad un più funzionale falchetto, di quelli in dotazione ai giardinieri. La donna, inoltre, non è fatta della stessa pasta di quelle che non accettano il naso adunco o il mento a lampada di Aladino, e si spericolano in operazioni di plastica facciale (che, detto fra noi, a volte rende le sue vittime meno avvenenti di prima).

E dunque tutti a bere dalla donna con i baffi aranciate, limonate, chinotti, acque sulfuree, gassose e il ben noto Diego Armando Maradona, un miscuglio di ingredienti molto poco esotici se si eccettuano i detriti di un’arachide a conclusione del manufatto! Finché un bel giorno compare un signore con uno strano aggeggio, molto simile alle più competitive telecamere, e con flemma da professionista lo sistema su un tre piedi e lo punta sull’acquaiola.

Sollecitata nella sua vanità di esemplare unico e irripetibile, Cesira svelerà non una ma ben tre verità (tre per quanti sono i canali della TV di Stato), verità delle quali sarei pronto a mettervi a parte se non fossi a conoscenza di quella buona norma che suggerisce di non spifferare ai quattro venti lo sviluppo e la conclusione di un giallo (anche se in questa sede si tratta piuttosto di un verde, o un rosso amaranto, o un nero fumo di Londra, o come più vi aggrada).

POSTO UNICO NON NUMERATO - RIDOTTO RISERVATO €10 (anziché €13,50)

Per prenotare :

L’accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.

I posti sono tutti numerati e assegnati già dal momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a promozionegruppi@teatropuccini.it indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell’interessato/a all’acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più un eventuale accompagnatore.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti :

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze

055362067 / 3407830378 – promozionegruppi@teatropuccini.it